



L'AUTORE



Jordi Lafebre

Jordi Lafebre è un illustratore e autore di fumetti nato a Barcellona nel 1979. Dopo aver studiato Disegno e Belle Arti all'Università di Barcellona e fumetto alla Josu School, ha iniziato la sua carriera nei primi anni 2000 lavorando come illustratore per riviste e pubblicità in Spagna.

I suoi primi passi nel mondo del fumetto si vedono nelle pubblicazioni per la rivista *Mister K*, dove firma la serie *El mundo de Judy* su testi di Toni Font, un'esperienza che lo porta a farsi conoscere nel settore.

Un momento decisivo nella sua carriera è l'incontro con lo sceneggiatore belga Zidrou (Jean-David Morvan), con cui inizia a collaborare per il mercato franco-belga. Insieme pubblicano diverse storie brevi, raccolte poi in volumi collettivi, e successivamente una serie di albi come *Lydie* e *La Mondaine*.

Con Zidrou realizza anche la serie *Les Beaux Étés* (in Italia *Un'estate fa*), che ha ottenuto grande successo internazionale. La prima parte della serie ha ricevuto riconoscimenti importanti come il premio Lucca Comics & Games come miglior fumetto.

Nel 2020 Lafebre pubblica *Malgré tout* (*Nonostante tutto*), un'opera in cui si occupa sia dei testi sia dei disegni, mostrando una cifra autoriale matura e personale: non solo illustratore, ma anche narratore completo. Questo graphic novel gli vale il Prix Uderzo come miglior album nel 2021, confermando la sua posizione di rilievo nel panorama del fumetto europeo.

Parallelamente alla sua attività di autore di bande dessinée, Lafebre lavora anche come Character Designer e Visual Development Artist per studi di animazione.

Negli anni più recenti, oltre a continuare con progetti propri come *Io sono il loro silenzio*, ha ampliato il suo catalogo, alternando storie d'amore, drammatiche e persino noir, sempre con uno stile visivo espressivo e poetico



ALTRI ROMANZI DELL' AUTORE

-  Io sono un angelo perduto | 2025
-  Io sono il loro silenzio | 2023
-  Un'estate fa | 2015
-  La mondaine | 2014
-  Lydie | 2010

ALTRI CONSIGLI TEMATICI

-  *Un giorno (One day)* | romanzo di David Nicholls, 2009
-  *Innamorati* | graphic novel di Hélène Delforge, Quentin Gréban, 2024
-  *Effetti sconvolgenti di un compleanno* | romanzo di Lionel Shriver, 2009
-  *Tenet* | film di Christopher Nolan, 2020
-  *Your Name.* | film di Makoto Shinkai, 2017
-  *Dieci Inverni* | film di Valerio Mieli, 2009
-  *Ricordi?* | film di Valerio Mieli, 2018
-  *Sliding Doors* | film di Peter Howitt, 1998
-  *Dieci Capodanni* | serie tv regia di Sorogoyen, Romero, de los Santos, 2024
-  *Past Lives* | film di Celine Song, 2023

NONOSTANTE TUTTO

Pagine: 150

Editore: Bao Edizioni

Anno: 2021

Genere: Graphic Novel

TRAMA

Un racconto che sfida le leggi del tempo, mostrandoci come un sentimento possa restare intatto attraverso decenni di lontananza e scelte di vita opposte. La narrazione si sviluppa con una struttura a ritroso, partendo dal capitolo venti per arrivare al primo, trasformando quello che normalmente sarebbe un finale nel punto di inizio del nostro viaggio. Seguiamo le vite di Ana e Zeno, due anime profondamente diverse che si incontrano da giovani e restano legate da un filo invisibile per oltre quarant'anni. Ana è una donna radicata nella sua terra, una figura pragmatica che costruisce una carriera politica come sindaco e cresce una famiglia con dedizione e senso del dovere. Al contrario, Zeno è un marinaio sognatore, uno spirito nomade che trascorre la vita solcando i mari e dedicando i suoi anni a una tesi di dottorato infinita



sulla fisica del tempo, quasi a voler cercare un modo scientifico per fermare o recuperare gli attimi perduti.

Nonostante le distanze geografiche e le direzioni divergenti delle loro esistenze, i due mantengono vivo il loro legame attraverso telefonate notturne, lettere e rari incontri fugaci che diventano piccole isole di felicità in un mare di quotidianità separate. Non c'è mai un momento in cui uno dei due chieda all'altro di rinunciare alla propria identità: Ana non abbandona le sue responsabilità e Zeno non smette di viaggiare. La trama ci svela lentamente come il loro amore non sia fatto di una convivenza tradizionale, ma di una resistenza silenziosa e poetica contro lo scorrere degli anni. Arrivati alla vecchiaia, quando gli obblighi lavorativi e familiari sono ormai conclusi, i due protagonisti si ritrovano finalmente sulla stessa banchina, liberi di amarsi senza più dover dire addio. Raccontando la vicenda al contrario, l'autore ci permette di vedere ogni ruga e ogni capello bianco come il prezioso risultato di una vita vissuta pienamente, trasformando il loro primo incontro giovanile nell'ultima, dolcissima rivelazione.

AMBIENTAZIONE

L'ambientazione non è definita in modo preciso e realistico, ma ha un carattere volutamente universale e senza tempo, proprio per mettere al centro i sentimenti più che il luogo.

La storia si svolge principalmente in una piccola città affacciata sull'acqua, attraversata da un fiume e caratterizzata da un grande ponte, che diventa uno degli elementi simbolici più importanti del racconto. Non viene mai indicato chiaramente il nome della città, ma l'atmosfera richiama ambientazioni europee, intime e raccolte, quasi sospese tra realtà e immaginazione.

Gran parte degli eventi ruota attorno a questo spazio urbano:

- le strade tranquille
- gli edifici istituzionali, come il municipio dove lavora Ana
- il ponte che collega le due sponde della città

Il ponte, in particolare, non è solo un elemento dell'ambientazione, ma assume un significato simbolico: rappresenta il tentativo di unire ciò che è separato, proprio come Ana cerca, senza riuscirci davvero, di colmare la distanza con Zeno.

Accanto alla città, c'è anche un'altra dimensione importante: quella dei viaggi di Zeno, che portano la storia fuori da questo spazio stabile. Questi luoghi, però, non sono descritti in modo dettagliato: appaiono più come sfondi sfuggenti, quasi a sottolineare la natura irrequieta del personaggio.



Anche il tempo contribuisce all'ambientazione: la vicenda attraversa decenni, ma senza mai ancorarsi a un periodo storico preciso. Grazie alla narrazione al contrario, il lettore passa da un presente fatto di vecchie e ricordi a un passato pieno di possibilità, creando un'atmosfera sospesa, malinconica e profondamente emotiva.

In questo modo, l'ambientazione non è solo un luogo fisico, ma diventa uno spazio simbolico: una città che rappresenta stabilità e radici, contrapposta al movimento e all'incertezza del mondo esterno, proprio come i due protagonisti.

STILE NARRATIVO

Lo stile narrativo è uno degli elementi più originali e significativi dell'opera, perché unisce una costruzione molto particolare del tempo a un racconto intimo e delicato.

La narrazione procede al contrario, partendo dal capitolo finale e risalendo fino all'inizio della storia. Questa scelta non è solo un espediente tecnico, ma influenza profondamente il modo in cui il lettore vive la vicenda: invece di chiedersi "come andrà a finire", si chiede "come si è arrivati fin qui". Ogni episodio aggiunge un tassello di comprensione, trasformando la lettura in una sorta di ricostruzione emotiva del passato.

Il ritmo è lento e riflessivo, con grande spazio dato ai silenzi, agli sguardi e ai piccoli gesti. I dialoghi sono essenziali, mai eccessivi, e spesso lasciano intuire più di quanto dicano esplicitamente. Questo rende la storia molto intima e coinvolgente, quasi sospesa, come se ogni scena fosse un ricordo.

Per quanto riguarda la divisione dei capitoli, il libro è strutturato in 20 capitoli numerati in ordine decrescente (dal 20 all'1). Ognuno di essi non è solo una tappa temporale, ma è anche associato a un simbolo o a un oggetto significativo, che diventa il filo conduttore dell'episodio oltre che

una vera e propria chiave interpretativa della relazione tra Ana e Zeno. Questi elementi accompagnano il lettore lungo il percorso a ritroso, trasformandosi in tracce della memoria e in segni concreti del loro legame.

20 ombrello, 19 forbici, 18 caffettiera, 17 farfalla, 16 telefono, 15 penna, 14 violino, 13 luna, 12 tazzine, 11 fiore, 10 progetto ponte, 9 macchina fotografica, 8 piatto di pasta, 7 ventilatore, 6 barca, 5 treno, 4 orme, 3 colonne, 2 lettere, 1 ombrelli

PERSONAGGI

Ana: è una donna estremamente pragmatica e determinata. Ha costruito la sua vita sulla terraferma, diventando una sindaca stimata e impegnata.



Rappresenta la responsabilità, le radici e la capacità di prendersi cura degli altri, costruendo una famiglia e una carriera solida senza però mai spegnere il desiderio segreto per una vita diversa.

Zeno: è l'esatto opposto di Ana. Marinaio e libraio, trascorre gran parte della sua esistenza viaggiando per mare. È un uomo che rifugge i legami convenzionali e le radici, dedicando decenni a una tesi di dottorato in fisica che è lo specchio della sua anima: una ricerca costante di risposte sull'eternità e sul tempo.

Giuseppe: è il marito di Ana, rappresenta una presenza stabile, affidabile e concreta: è l'uomo con cui Ana costruisce una vita reale, fatta di quotidianità, responsabilità e condivisione. Non è descritto come un antagonista, né come qualcuno che ostacola consapevolmente l'amore tra Ana e Zeno; al contrario, è una figura positiva, che incarna una forma di amore diversa, più concreta e possibile.

Il suo ruolo è importante proprio per questo contrasto: mentre Zeno rappresenta l'amore ideale, irraggiungibile e irrisolto, Giuseppe è l'amore vissuto, quello che si traduce in una relazione stabile. La presenza di Giuseppe rende ancora più evidente il conflitto interiore di Ana, divisa tra ciò che sente e ciò che sceglie di costruire.

La figura di Giuseppe dà equilibrio alla storia: attraverso di lui si capisce che Ana non rinuncia all'amore, ma sceglie una forma diversa di esso, più concreta e compatibile con la sua vita. Tuttavia, il legame con Zeno continua a esistere, anche se in modo incompiuto.

Così, Giuseppe contribuisce a rafforzare uno dei temi centrali dell'opera: l'idea che nella vita non sempre si può avere tutto, e che spesso le scelte implicano inevitabilmente delle rinunce.

TEMI PRINCIPALI

I temi principali di *Nonostante tutto* ruotano attorno a una visione filosofica e profondamente umana dell'esistenza, dove l'amore non è un evento isolato ma un percorso che attraversa l'intera vita:

- **Il tempo come dimensione circolare** → attraverso la struttura a ritroso e la tesi di laurea di Zeno, il tempo non è visto come un nemico che consuma tutto, ma come uno spazio elastico in cui passato e presente convivono. Il libro suggerisce che i ricordi e i momenti vissuti non svaniscono, ma rimangono pronti a essere riscoperti, rendendo un amore di quarant'anni fa fresco come se fosse appena nato;
- **La libertà e l'identità individuale** → uno dei messaggi più forti è che amarsi non significa completarsi o annullarsi nell'altro. Ana e Zeno rimangono fedeli alle proprie nature: lei alla terra e al dovere, lui al mare e alla ricerca.



Il loro legame dimostra che è possibile nutrire un sentimento assoluto senza dover sacrificare i propri sogni o la propria identità personale;

- **La coesistenza di diversi tipi di amore** → il libro esplora la maturità dei sentimenti attraverso il contrasto tra l'amore "ideale" (Zeno) e l'amore "quotidiano" (Giuseppe). Non viene fatta una gerarchia di importanza: l'opera celebra la capacità del cuore umano di essere leale e grato verso la stabilità della famiglia, pur mantenendo viva una scintilla di desiderio per l'imprevedibile;
- **L'attesa come forma di cura** → in un mondo dominato dall'immediatezza, la storia di Ana e Zeno elogia la pazienza. L'attesa non è vissuta come una sofferenza o una mancanza, ma come un modo per proteggere e far crescere un sentimento che non ha bisogno della presenza fisica costante per restare vivo e potente;
- **La bellezza dell'ordinario** → attraverso i disegni e la narrazione, Lafebre nobilita i piccoli momenti della vita, come una telefonata, una passeggiata sotto la pioggia o una decisione lavorativa. Questi frammenti quotidiani vengono elevati a eventi poetici, suggerendo che la grandezza di una storia d'amore risieda proprio nella somma di questi minuscoli, ma preziosi, istanti.